

Via libera definitivo al ddl. Le associazioni potranno rilasciare gli attestati di competenza

Professionisti anche senza albo

Standard di qualità per le attività non regolamentate

Pagina a cura
 DI GABRIELE VENTURA

È arrivato il riconoscimento per le professioni non regolamentate. È stato infatti approvato ieri dalla commissione Attività produttive della camera, riunita in sede legislativa, il disegno di legge n. 1934-B che regola le associazioni senza un albo di riferimento. Che ora diventa quindi legge dello stato, al termine di un iter durato due anni e mezzo. A questo punto, il consumatore che vorrà usufruire di una prestazione da parte di un professionista non iscritto a un ordine, potrà

consultare l'elenco delle associazioni professionali pubblicato sul sito del ministero dello sviluppo economico, a cui sono affidati, tra l'altro, i compiti di vigilanza sulla corretta attuazione della legge. Ma vediamo nel dettaglio cosa prevede questa riforma attesa da decenni dalle libere associazioni.

Elenco e pubblicità. L'elenco delle associazioni professionali è pubblicato dal ministero dello sviluppo economico sul proprio sito internet. A loro volta, le associazioni pubblicano online sul proprio portale tutti gli elementi informativi, impegnandosi a rispettare criteri

di trasparenza, correttezza, veridicità. Nel dettaglio, le associazioni devono assicurare la piena conoscibilità dei seguenti elementi: atto costitutivo e statuto, precisa identificazione delle attività professionali, composizione degli organismi deliberativi e titolari delle cariche sociali, struttura organizzativa, eventuali requisiti per la partecipazione all'associazione. Al ministero dello sviluppo economico il compito di vigilare sulla corretta attuazione della legge.

Le attestazioni. Le associazioni professionali possono rilasciare ai propri iscritti, previa le necessarie verifiche, delle attestazioni, che però non rappresentano requisito necessa-

rio per l'esercizio dell'attività, su molteplici aspetti (regolare iscrizione del professionista, requisiti e standard qualitativi, possesso della polizza assicurativa), al fine di tutelare i consumatori e di garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali. Per i settori di competenza, le medesime associazioni possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione della conformità a norme tecniche Uni, accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento (Accredia), che possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica Uni definita per la singola professione.



I PROTAGONISTI DELLA RIFORMA

È colui che svolge un'attività economica volta alla prestazione di servizi od opere a favore di terzi esercitata abitualmente o prevalentemente mediante lavoro intellettuale con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'articolo 2229 del codice civile, e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative

Il professionista

Non hanno vincoli di rappresentanza in esclusiva, promuovono la formazione dei loro iscritti, i criteri deontologici e partecipano alla formazione della normativa. Al fine di tutelare i consumatori e di garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali, le associazioni professionali possono rilasciare ai propri iscritti, previa le necessarie verifiche, sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale, un'attestazione relativa:

Le associazioni

- a) Agli «standard qualitativi e di qualificazione professionale» che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione
- b) Il possesso della polizza assicurativa per la responsabilità professionale stipulata dal professionista
- c) L'eventuale possesso da parte del professionista iscritto di una certificazione, rilasciata da un organismo accreditato, relativa alla conformità alla norma tecnica UNI

Le associazioni professionali e le forme aggregative collaborano all'elaborazione della normativa tecnica UNI relativa alle singole attività professionali. Le medesime associazioni possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione della conformità per i settori di competenza, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, imparzialità e professionalità previsti per tali organismi dalla normativa vigente

Il normatore

Gli organismi di certificazione accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento ai sensi del regolamento (Ce) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione.

Accredia

È l'organismo vigilante che pubblica sul proprio sito internet l'elenco delle associazioni professionali e delle forme aggregative che dichiarano, con assunzione di responsabilità dei rispettivi rappresentanti legali, di essere in possesso dei requisiti indicati dalla legge

Il ministero dello sviluppo economico